



# SALVAMBIENTE



PREVENZIONE ED EDUCAZIONE  
SUL COMPORTAMENTO IN CASO DI  
CALAMITÀ PER GLI ALUNNI DELLA  
SCUOLA DELL'OBBLIGO



Progetto finanziato dal P.O.R. Sicilia 2000/06  
Cofinanziato F.S.E. Misura 3.16 (ex 1.08) nell'ambito del P.I.T. 35 di Catania  
Progetto Salvambiente - 1999/IT.16.1.PO.011/1.08/7.2.4/21  
Da un'idea di NovaMedia s.r.l.  
Ente capofila: Regione Sicilia - Presidenza - Dipartimento Regionale Protezione Civile  
Partners: NovaMedia s.r.l. - Eureka Sviluppo s.r.l. - Consorzio Nautilus



Catania Città Metropolitana



REGIONE SICILIA  
PRESIDENZA



DIPARTIMENTO REGIONALE  
PROTEZIONE CIVILE

NovaMedia



CONSORZIO  
NAUTILUS



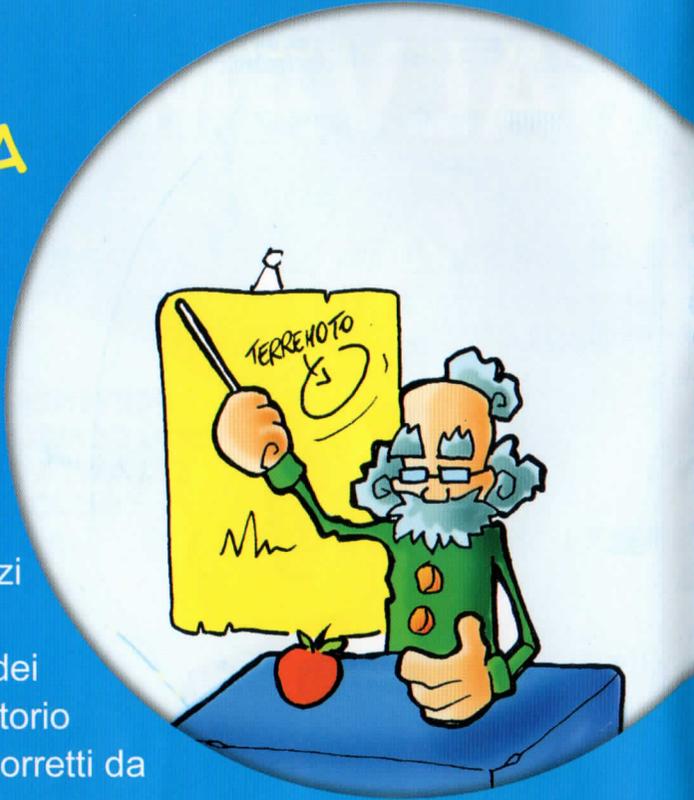
Catania Città Metropolitana





## PREMESSA

Nella convinzione che un giovane informato e formato sarà cittadino più consapevole e partecipativo, è fondamentale far comprendere ai ragazzi l'importanza di una corretta conoscenza dei rischi esistenti sul territorio e dei comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza.



## ATTIVITÀ DELLA PROTEZIONE CIVILE

Le attività del Servizio Nazionale della Protezione Civile vengono individuate dalla L. 225/92.

La **Previsione** studia le cause dei fenomeni calamitosi;

la **Prevenzione**, consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre che si producano danni a causa dei fenomeni calamitosi nelle zone del territorio "a rischio";

il **Soccorso**, consiste nel fornire la prima assistenza alla popolazione colpita;

il **Superamento** dell'emergenza rappresenta la fase in cui si attuano tutte le iniziative necessarie per la ripresa delle normali condizioni di vita.

## COSA SUCCEDDE DOPO UN EVENTO CALAMITOSO CON RIPERCUSSIONI DI PROTEZIONE CIVILE

L'evacuazione degli edifici scolastici si fonda sull'ipotesi che, a seguito di un terremoto o di altre calamità di una certa entità, venga attivato lo sgombero dei locali come misura di sicurezza per la salvaguardia delle persone. Contestualmente, si mette in moto la "macchina della Protezione Civile" è un insieme di organi, ciascuno con un compito preciso che,

soltanto assieme alle funzioni svolte dalle altre parti, consente il raggiungimento degli obiettivi.

Alla guida della "macchina" c'è un coordinamento operativo e gli interventi si effettuano seguendo le procedure contenute nei Piani d'emergenza.





## STRUTTURA D'INTERVENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Nella prima fase dell'emergenza, l'intervento di soccorso viene attuato secondo tre direttrici principali:

- 1) il soccorso tecnico e sanitario (controllo ed evacuazione degli edifici danneggiati, soccorso ai feriti);
- 2) l'assistenza alla popolazione (attivazione aree di attesa, fornitura pasti e generi di primo conforto, ricoveri, letti etc.);
- 3) il ripristino del funzionamento minimo delle infra-strutture (viabilità e trasporti, ospedali, uffici, attività economiche).

Infatti, una calamità, generalmente, colpisce sui tre fronti :

- a) il cittadino nella sua sicurezza di vita;
- b) il funzionamento delle strutture pubbliche (scuole, uffici, ospedali, negozi, municipio etc.);
- c) le infrastrutture life-lines (strade, luce, acqua, gas, telefoni).

In sede locale, comunale o provinciale, il soccorso viene portato dagli Enti e dalle Amministrazioni dello Stato a ciò deputate, come:

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a cui è demandato l'intervento;
- l'assistenza sanitaria è fornita dalla Croce Rossa e dalle strutture sanitarie (A.U.S.L.) o dal Volontariato;
- il ripristino dei servizi a rete è di competenza di Anas, Enel, Telecom, Società distributrici acqua e gas.

Il Sindaco assume tutte le determinazioni sul territorio che riguardano la viabilità, lo sgombero di fabbricati l'interdizione all'uso di impianti o strutture ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità.

Successivamente in un periodo di più lunga durata, si svolgono le attività per la riparazione dei danni, la ricostruzione ed il definitivo ritorno alla normalità.



## TERREMOTO

### SE SEI ALL'INTERNO DELL' EDIFICIO SCOLASTICO:



Mantieni la calma. Non precipitarti fuori, rimani in classe.

Riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o accanto ai muri portanti.



Allontanati dalle finestre, da porte a vetri e armadi, perché, cadendo, potrebbero ferirti.

Se sei nel corridoio, nei servizi o nel vano scala, cerca di rientrare nella tua classe; se non ti è possibile, riparati sotto un'architrave o accanto ad un muro portante e attendi la fine della scossa.



Dopo il terremoto, alla diramazione del segnale di allarme, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore; in fila tenendoti per mano con i tuoi compagni di classe e raggiungi senza correre la zona di raccolta assegnata.

Se non sei riuscito a rientrare nella tua classe, unisciti alla prima scolaresca in transito e raggiungi con essa il punto di raccolta esterno, avendo subito cura di ritrovare la tua classe e presentarti alla tua insegnante.



### SE SEI ALL'ESTERNO DELL' EDIFICIO SCOLASTICO:



Allontanati dall'edificio, da alberi, da lampioni e linee elettriche aeree perché cadendo potrebbero ferirti.

Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro (per esempio una panchina!).



Non avvicinarti ad animali perché potrebbero essere spaventati e reagire involontariamente.



## INCENDIO

### SE L'INCENDIO SI E' SVILUPPATO NELLA TUA CLASSE:



Mantieni la calma.

Prendi un indumento per proteggerti, non preoccuparti dei libri o di altri materiali



Esci subito con i tuoi compagni dall'aula chiudendo la porta.

Quando sei fuori dalla scuola, insieme ai tuoi compagni, segui la via di esodo fino al punto di raccolta assegnato.



L'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello.



### SE L'INCENDIO SI E' SVILUPPATO FUORI DALLA TUA CLASSE E LE VIE DI ESODO SONO PERCORRIBILI:



Mantieni la calma.

Interrompi ogni attività.



Prendi un indumento per proteggerti, non preoccuparti dei libri o di altri materiali



Incolonnati con i tuoi compagni tenendoti per mano.

Non spingere, non gridare e non correre.



Raggiungi con i tuoi compagni di classe la zona di raccolta assegnata.

L'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello.



### SE L'INCENDIO SI E' SVILUPPATO FUORI DALLA TUA CLASSE E LE VIE DI ESODO SONO IMPRATICABILI:



Mantieni la calma.

Chiudi la porta, sigilla le fessure da cui entra il fumo, con panni possibilmente bagnati.



Apri la finestra e, senza sporgerti, chiama soccorso.

Richiudi subito la finestra se da questa entra fumo.



Se il fumo entra in stanza, sdraiati sul pavimento respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.

Attendi l'arrivo dei soccorsi.





## ALLUVIONE

### SE LA TUA AULA E' AL PIANO TERRA DI UN EDIFICIO A DUE O PIU' PIANI:



Mantieni la calma.

Interrompi ogni attività.



Prendi un indumento per proteggerti dal freddo e/o dalla pioggia non preoccuparti dei libri o altro.

Tenendoti per mano, incolonnati con i tuoi compagni.



Raggiungi con i tuoi compagni il piano superiore.



L'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello.



Non spingere, non gridare e non correre.

### SE LA TUA AULA E' AL PIANO PRIMO O AD UN PIANO SUPERIORE:



Mantieni la calma.

Interrompi ogni attività.



Disponi cartella o altro in modo da non creare ingombro.

L'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello.



Preparati ad accogliere i compagni che giungeranno dai piani inferiori.



## ALLUVIONE

### SE LA TUA SCUOLA E' UN EDIFICIO COSTITUITO DAL SOLO PIANO TERRA:



Mantieni la calma.

Interrompi ogni attività.



Prendi un indumento per proteggerti dal freddo e/o dalla pioggia non preoccuparti dei libri o altro.

Tenendoti per mano, incolonnati con i tuoi compagni.



Non spingere, non gridare e non correre.

Insieme ai tuoi compagni, dirigiti fino al punto di raccolta previsto dal piano per esondazione. L'insegnante farà l'appello e darà informazioni sul da farsi



## CESSATO L'ALLARME



Il segnale di cessato allarme verrà dato con un suono di sirena continuo di un minuto o con diffusione mediante altoparlanti.



## INCIDENTE RILEVANTE

Il rischio di incidente rilevante è connesso con le attività industriali e deriva principalmente dal possibile rilascio accidentale di prodotto infiammabile, gas o nube tossica, sviluppatasi da impianti e lavorazioni industriali presenti sul territorio.

Nel caso in cui la tua scuola sia vicina ad attività industriali a rischio, appena senti il segnale di allarme, diffuso per mezzo di sirena con suono modulato, comportati così:

### SE SEI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO:



Mantieni la calma.

Chiudi ermeticamente porte e finestre per evitare che il gas o il fumo penetri negli ambienti.



Resta all'interno dell'edificio evitando assolutamente la permanenza nei locali poco sicuri.



Non restare in locali seminterrati o interrati: il G.P.L. è più pesante dell'aria e penetra nei luoghi più bassi.

Allontanati da finestre, vetrate e portefinestre esterne, perché in caso di scoppio si può essere colpiti da schegge o frammenti di vetro.



### SE SEI IN PROSSIMITÀ DI UNO STABILIMENTO:



Mantieni la calma.

Allontanati dall'edificio e trova riparo al chiuso in locali distanti dagli stabilimenti



Se ciò non è possibile, percorri la via più breve per allontanarti dall'area di rischio e raggiungere il punto di raccolta previsto dal piano di emergenza esterno lontano dagli stabilimenti.



## IN CASO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO:

### RICORDA:



Dopo la diramazione del segnale di allarme, abbandona l'edificio incamminandoti senza fretta, in fila per uno, verso l'uscita, tenendoti per mano con i tuoi compagni.



Segui il percorso previsto dal piano di evacuazione.

In caso di impraticabilità dei percorsi, segui attentamente le istruzioni dell'insegnante.



### RICORDA INOLTRE:



NON PERDERE TEMPO PER RACCOGLIERE EFFETTI PERSONALI

NON RIENTRARE NEI LOCALI EVACUATI



NON FERMARTI NEI PUNTI DI TRANSITO

NON UTILIZZARE L'ASCENSORE



Ricorda inoltre che raggiunto il punto di raccolta, non devi allontanarti. L'insegnante, fatto l'appello, disporrà cosa fare.